

22. NOVENA del SANTO NATALE

- * 1 Chiara una voce dal cielo
si diffonde nella notte:
fuggano i sogni e le angosce,
splende la luce di Cristo.**
- * 2 Si desti il cuore dal sonno,
non più turbato dal male;
un astro nuovo rifulge,
fra le tenebre del mondo.**
- * 3 Ecco l’Agnello di Dio,
prezzo del nostro riscatto:
con fede viva imploriamo
il suo perdono e la pace.**
- * 4 Quando alla fine dei tempi
Cristo verrà nella gloria,
dal suo tremendo giudizio
ci liberi la sua grazia**
- * 5 Sia lode a Cristo Signore,
al Padre e al Santo Spirito,
com’era nel principio,
ora e nei secoli eterni. Amen**



Oppure

- * 1 Le voci dei profeti
annunziano il Signore,
che reca a tutti gli uomini
il dono della pace.**
- * 2 Ecco una luce nuova
s’accende nel mattino,
una voce risuona:**

Viene il re della gloria.

**3 Nel suo primo avvento,
Cristo venne a salvarci,
a guarir le ferite
del corpo e dello spirito.**



*** 4 Alla fine dei tempi,
tornerà come giudice;
darà il regno promesso
ai suoi servi fedeli.**

*** 5 Or sul nostro cammino
la sua luce risplende:
Gesù, sole di grazia,
ci chiama a vita nuova.**

*** 6 Te, Cristo, noi cerchiamo;
Te vogliamo conoscere,
per lodarti in eterno
nella patria beata.**

*** 7 A Te lode, Signore,
nato da Maria Vergine,
al Padre e al Santo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen**



1. *Gesù Bambino dolcissimo*, vero Figlio di Dio, che per amore Ti degnasti dimorare nel seno di Maria Vergine e assoggettarti alle miserie della nostra vita, dammi la grazia di assoggettare la mia volontà alla tua santa divina legge ed amarti e servirti fedelmente sino alla morte.

Gloria al Padre...

Salvatore del mondo, Vieni, Signore Gesù!

2. *Gesù Bambino dolcissimo*, che, nato sopra ruvida paglia, sentisti tutto il rigore del gelo invernale, e mentre il tuo tenero corpo tremava per il freddo, ardeva nel cuore la fiamma della carità verso di noi, fa' che io, lasciando l'affetto disordinato per le creature, non ami altro oggetto che Te solo, mio unico e dolce bene.

Gloria al Padre...

Salvatore del mondo, *Vieni, Signore Gesù!* ***

3. *Gesù Bambino dolcissimo*, che appena nato bagnasti gli occhi di pianto perché con le lacrime tue volesti placare l'ira di Dio e soddisfare la sua giustizia per noi miseri peccatori, fa' che io, piangendo amaramente i miei peccati, cominci una vita buona ed esemplare e tutto mi consacri al tuo servizio.

Gloria al Padre...

Salvatore del mondo, *Vieni, Signore Gesù!*

4. *Gesù Bambino dolcissimo* che, essendo Luce eterna di verità, volesti nascere ad illuminare il mondo che era immerso nelle tenebre dell'ignoranza, dirada col vivo raggio della tua grazia le tenebre della mia mente per conoscere la deformità del peccato ed abborrirlo ed osservare con purità di mente e di cuore i tuoi divini comandi.

Gloria al Padre...

Salvatore del mondo, *Vieni, Signore Gesù!* ***

5. *Gesù Bambino dolcissimo*, che per ubbidire al volere del tuo celeste Padre Ti degnasti nascere nel presepio dove soffristi disagi e patimenti, sino a mancarti la culla per riposare, fa' che soffra con pazienza le tribolazioni di questa valle di lacrime ed in tutte le avversità mi uniformi al tuo santo volere.

Gloria al Padre...

Salvatore del mondo, *Vieni, Signore Gesù!*

6. *Gesù Bambino dolcissimo*, che fosti annunziato al mondo da una fulgidissima stella e corteggiato dai re della terra che Ti offrirono in tributo di omaggio i loro doni, santifica l'anima mia con la tua divina grazia, per amarTi con perseveranza in questa vita e poi godere in cielo il frutto della tua redenzione.

Gloria al Padre...

Salvatore del mondo, *Vieni, Signore Gesù! ****

7. *Gesù Bambino dolcissimo*, che volesti essere legato da fasce per sciogliere noi dai vincoli del peccato e liberarci dalla schiavitù del demonio, porgimi aiuto perché io non cada nei lacci lusinghieri dell'infernale nemico, ma resistendo sempre alle sue tentazioni non perda la tua amicizia con qualche peccato mortale.

Gloria al Padre...

Salvatore del mondo, *Vieni, Signore Gesù!*

OFFERTA

O amabilissimo Gesù Bambino, che, concepito di Spirito Santo, nascesti da Maria Vergine per la nostra salute, Tu sei l’Agnello immacolato venuto a cancellare i nostri peccati, il vero Messia predetto dai Profeti, il Consolatore desiderato dai popoli, il Principe della pace, il Salvatore del mondo.

Io mi accosto riverente a quella misera grotta, dove giaci sulla paglia, avvolto in poveri panni, tremante di freddo e vicino a due rozzi animali.

Ti adoro, o Verbo incarnato, nell’abisso del mio niente; e come i santi pastori Ti offrirono i loro doni, io Ti offro e consacro il mio cuore, la mia volontà e tutti i miei affetti.

Deh! accetta, o Divino Pargoletto, la mia offerta e non tardare a rinascere nell’anima mia che Ti desidera, Ti prego ancora, per le pene che soffristi nella tua santa infanzia e per le tue lacrime, che mi dia il perdono dei miei peccati, la vera umiltà di cuore ed una viva e perfetta carità verso Te: finalmente se in terra Ti adoro Bambino umiliato nel presepio, fa che un giorno Ti adori in cielo sul trono della tua gloria, in compagnia degli Angeli e dei Santi per tutta l’eternità. Così sia.

